

## LA CICALA E LA FORMICA

Esopo



Era estate. La laboriosa formica trascinava e ammucciava nella sua tana le provviste per l'inverno, sotto il sole cocente. Mentre lei sgobbava e sudava, la cicala la osservava ridendo dal ramo di un albero e cantava, cantava a squarciagola.

Arrivò l'inverno. La formica si rinchiuse al calduccio nel suo formicaio a sgranocchiare provviste chiacchierando con le amiche.

Un giorno di grande freddo la cicala,

affamata e infreddolita,

bussò alla porta del formicaio in cerca di cibo.

- Chi è? – chiese la formica.
- Sono io – rispose la cicala – ti prego, fammi entrare. Sto morendo di fame e di freddo.

La formica le rispose:

- In estate ti divertivi a cantare beata? Ebbene, ora balla, ma fuori di qui.

- Leggi molto attentamente la favola e poi dividila in 4 sequenze
- evidenzia le parole che ti hanno fatto capire il passaggio da una sequenza all'altra

### **Ricorda come si divide in sequenze:**

- cambiano i personaggi
- cambia il tempo
- cambia il luogo
- c'è un mutamento d'azione, un colpo di scena, un imprevisto

## LA SOLUZIONE

**Era estate.** La laboriosa formica trascinava e ammucchiava nella sua tana le provviste per l'inverno, sotto il sole cocente. Mentre lei sgobbava e sudava, la cicala la osservava ridendo dal ramo di un albero e cantava, cantava a squarciagola.

.....

**Arrivò l'inverno.** La formica si rinchiuse al calduccio nel suo formicaio a sgranocchiare provviste chiacchierando con le amiche.

.....

**Un giorno** di grande freddo **la cicala**, affamata e infreddolita, bussò alla porta del formicaio in cerca di cibo.

- Chi è? - chiese la formica.
  - Sono io - rispose la cicala - ti prego, fammi entrare. Sto morendo di fame e di freddo.
- .....

**La formica** le rispose:

- In estate ti divertivi a cantare beata? Ebbene, ora balla, ma fuori di qui.